



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

POLITICHE DI ATENEEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2016-2017

PREMESSA

L'Università di Verona intende consolidare e sviluppare la vocazione propria di un Ateneo di giovane tradizione, moderno e internazionale, in grado di coniugare ricerca di elevato livello e didattica di qualità per sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei propri giovani e l'innovazione del proprio territorio. Un Ateneo dinamico e coeso, forte di un patrimonio di esperienza e di professionalità, che si caratterizza per un'offerta formativa ricca ed articolata, focalizzata nelle macroaree delle scienze umanistiche, delle scienze giuridiche ed economiche, delle scienze della vita e della salute, delle scienze naturali e ingegneristiche.

L'offerta formativa, fortemente orientata all'apprendimento dello studente e attenta alle potenzialità occupazionali, si articola in corsi di laurea orientati a formare persone ricche di conoscenze e di competenze innovative, dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento e tirocini tesi a garantire la collocazione delle risorse nel mercato del lavoro, ivi compreso il campo della formazione degli insegnanti.

Il complesso dei corsi di studio (CdS) offerto dalle diverse macroaree dell'Ateneo sarà attentamente monitorato in base ai sistemi di Analisi della Qualità in una logica di ponderata valorizzazione delle competenze maturate negli oltre trent'anni dalla costituzione dell'Ateneo mediante obiettivi d'innovazione e sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, fortemente integrata con la ricerca scientifica svolta dai docenti e ricercatori dell'Ateneo nei diversi dipartimenti in cui operano.

La costante verifica della qualità dei percorsi formativi sarà effettuata tenendo in particolare considerazione i giudizi formulati dagli studenti e gli sbocchi occupazionali ottenuti nel recente passato. Dal lato dell'offerta, saranno monitorati i contenuti dei CdS e gli aspetti organizzativi, compresa la dotazione delle infrastrutture materiali e immateriali; dal lato della domanda, l'impegno dell'Ateneo sarà finalizzato alla verifica delle potenzialità di successo dei giovani che frequentano i CdS, con conseguente adeguamento delle strutture organizzative ad esso dedicate.

POLITICHE

L'offerta formativa dell'Ateneo di Verona risponde alle seguenti linee di sviluppo qualitativo, individuate per obiettivi omogenei:

SVILUPPO INTERNAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'organizzazione dei CdS, particolare rilevanza assume la dimensione internazionale, sia in ingresso, sia in uscita: capacità di attrarre docenti e studenti stranieri; formazione degli studenti e delle studentesse italiani in modo da assicurare loro competitività anche in campo internazionale.

SOSTENIBILITÀ, ADEGUATEZZA E SPECIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEEO

1. **SOSTENIBILITÀ:** per ognuna delle quattro macroaree in cui si articola l'Ateneo, occorre assicurare la sostenibilità dei CdS ponendo attenzione: a) alla disponibilità di adeguate strutture, ivi incluse quelle finalizzate all'accoglienza degli studenti; b) all'equilibrio finanziario ed economico tra i CdS generalisti ad alta frequenza e i CdS specialistici o "di nicchia", per i quali gli sbocchi occupazionali siano particolarmente qualificati ma al tempo stesso numericamente limitati in

quanto ampiamente specializzati. Nel caso di CdS “di nicchia”, devono favorirsi accordi di cooperazione interateneo. Particolare attenzione va posta nei confronti dei CdS interclasse, disincentivati e disincentivabili per le difficoltà organizzative che comportano l’impatto sul profilo formativo complessivo degli studenti.

2. **FIGURE AD ELEVATA PROFESSIONALIZZAZIONE:** si sostiene la possibilità di istituire CdL triennali senza assicurare necessariamente una specifica prosecuzione in CdLM nei casi in cui il CdL trovi principale fondamento nella formazione di figure ad elevata professionalizzazione.
3. **PER I CDS SPECIALISTI E “DI NICCHIA”** (siano essi triennali o magistrali) occorre: privilegiare la specificità del nostro Ateneo nei confronti degli Atenei contermini rispetto alla duplicazione di corsi esistenti altrove; verificare la coerenza tra il percorso formativo e la qualità della attività di ricerca scientifica svolta dai Dipartimenti di riferimento.
4. **OFFERTA FORMATIVA ADEGUATA:** è assicurato il monitoraggio costante degli sviluppi della ricerca scientifica e dell’emersione di nuove figure professionali al fine di adeguare periodicamente l’offerta formativa e assicurare ad essa elevata competitività. L’offerta formativa non si limiterà ad assecondare le richieste del Territorio, ma, laddove giustificato dal progresso scientifico e tecnologico, svolgerà anche un ruolo trainante formando figure professionali “elevate” che consentiranno di fornire un forte contributo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

DIMENSIONE TERRITORIALE E RAPPORTI CON GLI ALTRI ATENEI

5. **RAPPORTI CON GLI ALTRI ATENEI:** l’Ateneo di Verona sostiene lo sviluppo di iniziative didattiche e di ricerca comuni con gli altri Atenei italiani e stranieri, riconoscendone le potenzialità e la capacità di sviluppo di relazioni importanti, valorizzando economie di scala e l’amplificazione degli effetti in condizioni di pari dignità e di assoluta reciprocità degli impegni e dei riconoscimenti anche finanziari.
6. **DIMENSIONE TERRITORIALE:** occorre tenere in adeguato conto le specificità del Territorio anche in termini di sbocchi occupazionali e, nel contempo, potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione, per tutti i Corsi dell’Ateneo (con particolare riferimento ai CdLM, ai Corsi di Dottorato di ricerca e ai Master).
7. **DIMENSIONE EXTRA REGIONALE:** gli accordi interateneo non devono essere limitati all’interno della Regione di appartenenza ma devono rafforzare le collaborazioni extra Regione già esistenti e potenziare le collaborazioni internazionali.
8. **IL DECENTRAMENTO ORGANIZZATIVO** è parte integrante dell’attuale assetto dell’offerta formativa dell’Ateneo di Verona: le potenzialità della dislocazione dei CdS in diversi territori sono riconosciute sia in termini di attrattività degli studenti, sia in termini di più estese e rinnovate relazioni con i diversi portatori d’interessi, da mantenere e valorizzare nella loro interezza: una dislocazione che consente il recepimento di risorse finanziarie e strutturali collegata allo sviluppo di profili formativi innovativi. Nell’attivazione, particolare attenzione sarà riservata al coordinamento dei servizi agli studenti e delle strutture amministrative che le sedi decentrate necessariamente comportano.

PROGRAMMAZIONE

Gli Organi di Ateneo competenti deliberano annualmente l’attivazione dell’offerta formativa specificando le motivazioni che sottendono la progettazione di nuovi corsi di studio per l’anno accademico successivo, verificandone la coerenza con le politiche generali di Ateneo e declinando la scelta effettuata rispetto a tali politiche, per il raggiungimento e la concretizzazione degli obiettivi dichiarati.

ANNO ACCADEMICO 2016-2017

ISTITUZIONE DEL NUOVO CORSO DI STUDIO DI LAUREA MAGISTRALE IN “MEDICAL BIOINFORMATICS – BIOINFORMATICA MEDICA” (CLASSE LM-18 INFORMATICA)

Il corso aderisce perfettamente allo *Sviluppo Internazionale dell’Offerta Formativa* sia per la presenza di docenti di varia provenienza sia per l’attrattività di studenti stranieri, essendo tale laurea erogata in lingua inglese su temi avanzati di interesse internazionale, sia per la formazione degli studenti e delle studentesse italiani rispetto alla loro competitività anche in campo internazionale.

Per quanto riguarda la *Sostenibilità, Adeguatezza e Specializzazione dell’Offerta Formativa di Ateneo*, il corso di laurea magistrale in “Medical Bioinformatics – Bioinformatica Medica” appare sostenibile rispetto sia alla disponibilità di strutture sia rispetto all’equilibrio fra corsi generalisti e corsi di “nicchia”.

Tale corso di laurea magistrale, pur essendo specialistico rispetto ad una laurea magistrale generalista in Informatica, si configura di interesse ampio e, in un certo senso, complementare ad una laurea magistrale generalista. Il crescente numero degli studenti del corso di laurea triennale in Bioinformatica, l’apertura a studenti stranieri data dall’erogazione in lingua inglese, e l’unicità di tale laurea magistrale nel panorama nazionale rendono tale laurea magistrale potenzialmente non “di nicchia”, rispetto al numero di potenziali studenti. Per quanto riguarda l’adeguatezza dell’offerta formativa, tale proposta di laurea magistrale si fonda sul monitoraggio costante degli sviluppi della ricerca e dell’emersione di nuove figure professionali e si propone come strumento per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Rispetto alla *Dimensione Territoriale e Rapporti con gli Altri Atenei*, il corso di laurea magistrale in “Medical Bioinformatics – Bioinformatica Medica” sarà aperto alla collaborazione con Atenei italiani e stranieri, facilitata dall’erogazione degli insegnamenti in lingua inglese e dalla rete di collaborazioni scientifiche nell’ambito della bioinformatica e dell’informatica medica dei docenti coinvolti. Gli sbocchi occupazionali del territorio sono stati considerati, anche attraverso il confronto con realtà territoriali quali aziende, istituzioni in ambito sanitario, centri di ricerca biomedici. Allo stesso tempo il corso di laurea magistrale appare di interesse anche per studenti fuori regione e stranieri, vista l’unicità di tale corso di laurea magistrale.